

Spaccio, alcolici e degrado I parchi osservati speciali dalle pattuglie della Locale

Controlli straordinari tra Brescia Due e Carmine. Tensione al Pescheto

In azione
Gli agenti e l'unità cinofila durante i controlli al parco Tarello e in via Sardegna, tra Brescia Due e la stazione



Ivar annusa i cespugli a alla ricerca di tracce che può sentire solo lui. In mezzo ai canneti, intorno agli alberi, lungo i sentieri del parco Tarello, punta il naso e va. La ricerca del pastore tedesco si conclude davanti a una bustina appena abbandonata: hashish. Poco distante un ragazzo africano: la pattuglia lo ferma, controlla i documenti. All'apparenza tutto regolare, il ragazzo può andare per la sua strada.

Il controllo straordinario della Polizia locale, con due pattuglie, un'unità cinofila e la squadra motociclisti, prosegue nel tunnel del parco, dove si trova un gruppo di giovanissimi. Sono tutti minorenni, svuotano borse e tasche. Arriva Ivar, annusa e prosegue oltre: negativo. Le pattuglie continuano il controllo negli spazi verdi di Brescia Due: in via Sardegna un



uomo di origine senegalese viene identificato e poi portato al comando di via Donegani perché irregolare sul territorio e con una lunga serie di precedenti.

La terza tappa è invece anche la più vivace: un gruppo di ragazzi stranieri bivacca nell'area del parco Pescheto

L'attività

Diverse le persone identificate. Un arresto per possesso di droga in zona stazione

che affaccia su via Rodi, accanto alla bocciofila. Sono tutti già noti alle squadre della Locale. Il parco è il loro quartier generale, qualcuno passa le notti su giacigli di fortuna. Scattano i controlli dei documenti.

Non mancano momenti di tensione favoriti da (almeno) qualche birra di troppo: le grida vengono smorzate dagli agenti della Locale, che riescono a riportare alla calma anche i più alterati. «Ormai li conosciamo, veniamo qui ogni giorno» spiega il commissario capo Maurizio Carrera. I documenti sono in regola, gli animi si sono rasserenati. Gli agenti impongono la pulizia degli spazi. Di «roba» non ne ha trovata nemmeno Ivar: «Difficilmente la tengono addosso, di solito — aggiunge il vice commissario Luca Ferrari — la nascondono tra le foglie, sulle collinette. Vanno avanti e indietro con biciclette e monopattini».

Il pomeriggio di controlli prosegue al parco di via Odorici, al Carmine, dove viene trovata una piccola quantità di stupefacente e vengono identificate due persone con precedenti, e si conclude al parco di via Frugoni: qui, invece, è tutto tranquillo. In stazione invece nelle stesse ore viene arrestato un uomo per possesso di droga e resistenza a pubblico ufficiale.

Le criticità ci sono, sottolinea l'assessore alla Sicurezza Valter Muchetti, ma vengono «monitorate e contrastate con pattugliamenti quotidiani e interventi ad hoc da parte della Polizia locale. Ricordiamo che c'è un Tavolo della sicurezza, che fa capo alla Prefettura e alla Questura. Stupisce, quindi — è l'affondo politico — che l'opposizione parli di "lunga mano della criminalità organizzata" nei parchi, perché una tale situazione non è mai stata evidenziata in quella sede. È importante usare le parole giuste e lasciare da parte la propaganda politica di basso livello, quando si parla di certi temi, perché il procurato allarme è un reato punito dal codice penale».

Nicole Orlando

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Ferragosto tragico: in poche ore tre morti
Incidenti a Sirmione
Paspardo e Bagolino

Un Ferragosto tragico, dal lago ai monti. Tre le persone che hanno perso la vita, in tre diverse circostanze: tragiche fatalità che listato a tutto la giornata di festa. Il primo allarme, martedì mattina, è stato lanciato ancora prima dell'alba. Al 112, dalla sponda veronese del lago di Garda, era giunta la segnalazione di un ragazzo disperso a Lazise, partito con la sua moto d'acqua e mai più tornato a riva. Erano da poco passate le 2 quando la Guardia Costiera, insieme ai Vigili del Fuoco di Bardolino, ha cominciato a battere le acque in cui si ipotizzava potesse essersi diretto Francesco Zanetti, trentaduenne di San Giorgio in Salici. Anche gli amici hanno partecipato in autonomia alle ricerche e sono stati proprio loro, dopo un paio d'ore, a segnalare la presenza della moto d'acqua di Zanetti nel tratto di lago davanti a Punta Gro, a Sirmione. Il corpo del giovane è stato rinvenuto sugli scogli, con ancora addosso il giubbotto di salvataggio. L'ipotesi più probabile è che Francesco Zanetti durante la gita notturna (che è vietata) non abbia visto in tempo gli scogli, schiantandosi contro la barriera rocciosa e riportato numerosi e gravi traumi, tali da strappargli la vita per sempre. Non è stata disposta l'autopsia, ma il pm Flavio Mastrototaro ha chiesto gli esami tossicologici sul ragazzo e una perizia tecnica sulla moto d'acqua, ritrovata quasi affondata. La giornata di Ferragosto è stata segnata anche dal ritrovamento del corpo senza vita di Marino Ruggeri, 89enne di Lumezzane. L'uomo, amante delle passeggiate in montagna, come d'abitudine, aveva raggiunto di buonora i boschi di Paspardo, suo paese d'origine, per una battuta di funghi. I figli lo aspettavano a casa per metà mattina ma l'anziano non ha più dato notizie di sé, facendo temere il peggio. Sono quindi scattate le ricerche di Vigili del Fuoco, Carabinieri e Guardia di Finanza, con il supporto dei Volontari di Protezione Civile. I timori si sono tragicamente rivelati una certezza nel pomeriggio, quando l'ottantanovenne è stato trovato, esanime, in un canale, 25 metri sotto il sentiero che stava percorrendo. È invece uscito di strada, finendo in un dirupo con la sua motocicletta, Luciano Saleri, settantatreenne di Mazzano. L'uomo era di ritorno da una gita a Malga Tonolo, a Storo, quando, percorrendo una serie di tornanti, in territorio di Bagolino, ha perso il controllo della sua due ruote, compiendo un volo di 20 metri. A dare l'allarme sono stati i familiari che lo attendevano per cena. È stato ritrovato senza vita, nel cuore della notte, dai Carabinieri e dagli uomini del Soccorso Alpino della Valle Sabbia. A piangere Luciano Saleri, insieme ai familiari, ci sono i compagni della Protezione Civile di Mazzano, in cui era particolarmente attivo, e gli amici con cui condivideva la passione per il basket e seguiva le partite della Germani.

Lilina Golia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sos Clima»

Maltempo, Banca Valsabbina in aiuto alle imprese

Banca Valsabbina ha varato "Sos Clima", un programma di aiuti che mette a disposizione un plafond di 30 milioni di euro in misure di sostegno, a condizioni agevolate, destinato a imprese e privati colpiti dai violenti eventi atmosferici dello scorso luglio nel Nord Italia, in particolare in Lombardia e Veneto. Le misure, destinate ai clienti della banca titolari di un rapporto di conto corrente da almeno 6 mesi e residenti

o intestatari di immobili siti nelle zone colpite, prevedono la possibilità di beneficiare di una linea di credito, con scadenza a 12 mesi, da utilizzare a titolo di anticipo su eventuali rimborsi assicurativi. Viene inoltre messa a disposizione la possibilità di sottoscrivere un mutuo con durata tra 19 e 72 mesi, con un importo massimo di 20 mila euro per i privati e 100 mila euro per le imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€urotagli srl

**RIGATURA
ANTISCIVOLO
PER PAVIMENTI
BESTIAME**

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO:
FRANCESCO CELL. 3385078727
MASSIMO CELL. 3358770883

VITTORIO CELL. 3472723339
TOMMASO CELL. 3404840774

Ghedi (BS) - Via Industriale, 1 - Traversa n.13

www.eurotagli.it

